



COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA  
 PROVINCIA DI VITERBO

**Deliberazione del Consiglio comunale**

OGGETTO: Attuazione Piano Regolatore Generale - Adozione piani particolareggiato zona B.

L'anno duemiladieci, il giorno Dodici del mese di Aprile in Villa San Giovanni in  
 Tuscia e nel Palazzo Municipale.

Convocato per discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a  
 mezzo del messo, si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria ed in seduta  
 pubblica di prima convocazione.

All'adunanza risultano presenti i seguenti consiglieri:

- 1.
2. GIULIANELLI Simona
3. GASBARRI Francesco
4. FABBRI Francesca
5. FABRUCCI MARCO
6. PONTESILLI Federico
7. FRANCESCHINI Danilo
8. DI VANO Girolamo
9. CARBONE Nunzia
10. FAGGIANI Domenico
11. CAPITANI Edda
12. POSATI Sante
13. ARAMINI Nadia

Totali

Presenti	Assenti
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
	A
12	1

Presiede la riunione il sig. Marco FABRUCCI ed assiste il  
 segretario sig. dott. Gianni STIRPARO

Constatato che il numero di 12 consiglieri presenti su 13 assegnati al Comune rende legale e valida  
 l'adunanza, il Presidente espone essere all'ordine del giorno la pratica in oggetto

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la L. 10/1977;

Vista la L. 457/78;

Visto l'art. 9 del DPR 380/2001 recante il T.U. in materia edilizia;

Vista la L.R.2 luglio 1987 n. 36

Visto il Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. del Lazio n. 1441 del 05/10/2001;

visto il piano particolareggiato delle zone B di piano regolatore "Praticello", "via di Bieda", "La Fonte" e "Via Romana" predisposto dall'ing. Paolo Berdini, che si compone di n. 31 tavole;

ritenuto di adottare lo strumento urbanistico esecutivo di cui all'oggetto, che possa avviare la realizzazione di trasformazioni urbanistiche ed una diffusa politica di restauro e recupero del patrimonio storico nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e costruttive;

Dopo ampia discussione che è riportata nell'allegato verbale;

Preso atto della proposta del Sindaco di stralciare il piano relativo alla zona "La Fonte" per la quale è stato presentato anche un piano da parte privata;

respinta con voti favorevoli n. 3 (Faggiani, Posati e Capitani) e n. 9 contrari la proposta del consigliere Faggiani di rinvio dell'esame dei piani;

Visti i pareri di regolarità tecnica espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 dal responsabile del servizio tecnico;

con voti favorevoli n. 9 su n. 12 consiglieri presenti (i consiglieri Faggiani, Posati e Capitani non partecipano al voto)

### **DELIBERA**

di adottare il piano particolareggiato zona B predisposto dall'ing. Paolo Berdini di Roma delle zone B di piano regolatore "Praticello", "via di Bieda" e "Via Romana" e composto da n. 24 tavole appresso elencate:

Tav. 1, Tav. 2/1, Tav. 2/2, Tav. 2/4, Tav. 3/1, Tav. 3/2, Tav. 3/4, Tav. 4/1, Tav. 4/2, Tav. 4/4, Tav. 5/1, Tav. 5/2, Tav. 5/4, Tav. 6/1, Tav. 6/2, Tav. 6/4, Tav. 7/1, Tav. 7/2, Tav. 7/4, Tav. 8/1, Tav. 8/2, Tav. 8/4, Tav. 9, Tav. 10.

di depositare il piano presso la Segreteria comunale per n. 30 giorni;

di trasmettere alla Regione Lazio il Piano adottato entro sessanta giorni dalla deliberazione di controdeduzione alle osservazioni;

di pubblicare la presente all'Albo pretorio ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000;

## **Verbale della discussione allegato alla deliberazione n. 4 del 12/04/2010**

Il Sindaco chiarisce che vorrebbe evitare un eccessivo formalismo, ma visto l'atteggiamento del consigliere Faggiani, darà del Lei e lo esigerà.

Il Sindaco illustra il piano particolareggiato. Elenca i comparti oggetto del piano e propone al consiglio l'approvazione soltanto di tre e lo stralcio del comparto La Fonte perché nel frattempo è stato presentato un piano privato per la stessa zona. Afferma che è opportuno attendere nell'interesse pubblico e del privato per avere chiarimenti con la parte privata e presentare il piano successivamente in consiglio. Ricorda che il piano fu avviato dalla precedente amministrazione e poi è rimasto "nei cassetti". L'attuale amministrazione ha chiesto all'ingegnere Berdini, validissimo professionista, di completare il piano.

Il consigliere Faggiani chiede se ci sono il parere della commissione edilizia e la relazione dell'ufficio tecnico con la conformità al P.R.G. e perché non c'è il piano presentato dal privato.

Il Sindaco risponde che i documenti non ci sono e che la presentazione del piano del privato ha semplicemente determinato la decisione di rinviare l'approvazione del piano per conciliare gli interessi pubblico e privato e chiarisce che gli interessi da salvaguardare sono gli spazi verdi, strade comode, parcheggi e la necessità di evitare una cementificazione selvaggia.

Il consigliere Faggiani afferma che prima non c'erano piani completamente definiti nei cassetti, e che gli stessi sono protocollati in data 31 marzo. Osserva che c'è una lacuna formale se manca la dichiarazione di conformità allo strumento urbanistico e che la L.R. 21/2009 prevede procedure per l'approvazione di piani particolareggiati ed invita a ritirare anche gli altri tre piani. Ibatisce che non si possono approvare i piani se manca la dichiarazione di conformità e chiede che si voti per appello nominale la proposta di rinvio.

Alle ore 23,05 il Presidente sospende i lavori.

Alle ore 23,20 riprende la seduta e si procede alla votazione palese sulla proposta di rinvio che viene respinta con n. 3 voti favorevoli (Faggiani, Posati e Capitani) e n. 9 contrari.

Il sindaco interviene per esprimere la volontà dell'amministrazione di realizzare i piani particolareggiati e precisa che nella seduta odierna il consiglio potrà adottare il piano e se necessario riproporre l'approvazione.

Il consigliere Faggiani interviene per chiarire che quella dell'approvazione da parte del consiglio comunale è una facoltà di semplificazione concessa dalla normativa. Dichiarando quindi che il gruppo di minoranza non parteciperà al voto.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

**IL PRESIDENTE**  
Marco FABRUCCI  
f.to .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
dott. Gianni STIRPARO  
f.to .....

---

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Dalla sede comunale, li ..... 17/05/2010 .....

Visto: **IL PRESIDENTE**  
.....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....

---

La pubblicazione per affissione all'Albo Pretorio della presente deliberazione è avvenuta il ..... 17/05/2010 ..... e vi  
resterà per quindici giorni consecutivi.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
dott. Gianni STIRPARO  
f.to .....

---

Il sottoscritto Segretario comunale, su relazione del messo comunale, certifica che la presente deliberazione è stata  
pubblicata in copia all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal ..... 17/05/2010 ..... al ..... 01/06/2010 .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
dott. Gianni STIRPARO  
f.to .....

---

La presente deliberazione, non soggetta a controllo, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, è  
divenuta esecutiva il giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data ..... in quanto dichiarata immediatamente eseguibile  
ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
dott. Gianni STIRPARO  
f.to .....

---